

DOCUMENTAZIONE DI UN'ESPERIENZA DIDATTICA IN COOPERATIVE LEARNING

Attività per sviluppare l'interazione promozionale faccia a faccia
AIUTO, NON CE LA FACCIAMO!

Scuola Primaria di Frabosa Sottana – I. C. di Villanova Mondovì
Classi prima, seconda

Insegnanti: Barbara Chiera, Erica Longo

Le insegnanti hanno proposto quest'anno, per la prima volta, attività disciplinari con la tecnica del cooperative learning. Sulla scorta delle indicazioni date dal prof Comoglio nel corso dell'aggiornamento tenuto a Mondovì nel giugno 2008 si è deciso di iniziare proponendo attività volte a fondare le basi per un giusto approccio interpersonale.

I testi di riferimento sono:

COMOGLIO-CARDOSO, *Insegnare e apprendere in gruppo*, LAS-Roma, 2006

COMOGLIO, *Educare insegnando*, LAS-Roma, 2007

Materiali consegnati dal prof. Comoglio al corso di Mondovì 2008 sulle abilità sociali.

DE BENI, *Educare all'altruismo* Erickson, 2003

Le finalità di queste attività sono quelle di creare un ambiente favorevole alla relazione all'interno della classe, suscitare empatia nella relazione allievo-allievo, allievo-insegnante, favorire l'interazione promozionale faccia a faccia, spronare il bambino a "mettersi in gioco" e ha trovare strategie per risolvere le situazioni problematiche.

Alunni coinvolti: n°23 (classe 1^a + classe 2^a)

Periodo: febbraio-marzo-aprile 2008

ATTIVITA' 1 – *La talpa prigioniera*

Attività svolta a gruppi di 3

Tempi: 10 lezioni settimanali di un'ora

Luogo: aula - palestra

FASE 1- Si procede alla formazione di gruppi di 3, composti da un alunno di classe prima e due alunni di classe seconda; ad ogni gruppo viene distribuito un foglio con l'immagine di una talpa che è rimasta incastrata in una galleria (pag.118 del testo *Educare all'altruismo*).

FASE 2- La consegna è la seguente: "Cosa è successo alla talpa? Provate ad inventare una storia". I bambini, insieme, inventano la storia della talpa: cosa stava facendo la talpa? Perché è rimasta incastrata? Quali strategie adotta per uscire dai guai? Ogni membro del gruppo deve conoscere l'intera storia; solo in seguito ognuno sceglie la parte da raccontare a tutti.

FASE 3- In palestra, ogni gruppo drammatizza la storia inventata.

FASE 4- Essendo scaturito nei bambini interesse verso questo piccolo mammifero difficilmente visibile, si affronta l'argomento in chiave scientifica, a livello orale, con tutto il gruppo.

FASE 5- A ogni gruppo viene fornita una scheda che contiene al centro un'immagine della talpa circondata da vari riquadri nei quali gli alunni scriveranno le caratteristiche che ricordano (habitat, alimentazione, dimensioni,...)

ATTIVITA' 2 – aiuto, non ce la faccio!

FASE 6- Discussione con tutti gli alunni: "Quali sono le difficoltà che incontriamo noi nella quotidianità? Come possiamo affrontarle?"

Questa riflessione interessa molto i bambini e gli interventi sono numerosissimi. Al termine degli interventi si riflette insieme sull'importanza di non mettersi a piangere, di non richiedere immediatamente l'aiuto degli altri, ma di provare, di riuscire da soli, di farsi insegnare,...

FASE 7- A ogni gruppo viene fornita una scheda dal titolo *AIUTO, NON CE LA FACCIO!* che contiene al centro un'immagine di due bambini circondata da vari riquadri nei quali gli alunni scriveranno i vari modi per uscire da una difficoltà.

Terminata la consegna ogni gruppo condivide con la classe quanto prodotto.

Valutazione dell'esperienza (modalità, risultati)

Le esperienze sono risultate positive: gli alunni hanno colto l'importanza di sapersi districare nelle piccole difficoltà quotidiane, senza ricorrere immediatamente all'aiuto dell'adulto.

Sono stati valutati: la capacità di cooperare nel gruppo, di rispettare il turno di parola, le idee e la produzione altrui.

Attività correlate:

scienze: la talpa

italiano: il testo scientifico